



24 FEBBRAIO 2021 06:00

## Valtellina, i magnifici cinque della montagna slow

Livigno, Valdidentro, Valmalenco, Aprica e Valchiavenna: circuiti e piste per tutte le esigenze



Vivere la **Valtellina d'inverno** significa scoprire alte vette innevate, boschi incantati e attività adrenaliniche perfette per staccare la spina e vivere a pieno l'atmosfera alpina. Tra le numerose alternative allo sci alpino c'è sicuramente lo **sci di fondo**, uno sport che offre la possibilità di conoscere meglio la montagna e i suoi angoli più nascosti, a ritmi lenti.

### Valtellina, l'ideale per sciare a ritmi slow



Ente del Turismo 1 di 5



LEGGI DOPO SLIDESHOW

INGRANDISCI



the flexAble agency

In tutta la **Valtellina**, infatti, si nascondono numerose proposte perfette sia per i più esperti sia per chi è alle prime armi o è poco allenato ed alla ricerca di grandi emozioni, circondati dal sontuoso paesaggio delle **Alpi**. Ecco una serie di proposte per ammirare l'incanto della neve in prima fila.

**Livigno** - Con oltre **30 chilometri di piste** per lo sci nordico, il Piccolo Tibet è una delle mete perfette per gli amanti degli sci stretti. Qui, tutto attorno al paese, si possono trovare sentieri facili ma anche itinerari tecnici per i turisti più esperti. Inoltre, grazie alla tecnica dello **snowfarming**, Livigno è in grado di riutilizzare la neve dell'anno precedente per creare un tracciato ad anello disponibile già nel mese di ottobre, che viene sfruttato soprattutto dalle squadre agonistiche nazionali e internazionali. Per vivere l'esperienza dello sci di fondo a Livigno è necessario acquistare il biglietto.

**Valdidentro e S. Caterina Valfurva** - Praticare lo sci di fondo a S. Caterina Valfurva significa immergersi nel meraviglioso panorama del Parco Nazionale dello Stelvio che, soprattutto durante la stagione invernale, regala **full immersion in un paesaggio da fiaba**. Degna di nota è la pista Valtellina, che si snoda tra fitti boschi a una quota di 1800 metri con due anelli da 5 e 10 km e con impegnative discese che sicuramente i fondisti più esperti apprezzeranno molto. In Valdidentro, invece, da non perdere la pista Viola con i suoi 25 km che costeggia l'omonimo fiume. E per gli appassionati di biathlon, Valdidentro ospita uno dei centri più apprezzati e interessanti del panorama lombardo, sede di numerose gare sia nazionali che internazionali.

**Valmalenco** - La Valmalenco mette a disposizione ben tre anelli di diversa difficoltà per incontrare le diverse esigenze dei suoi turisti. Il primo itinerario è quello che porta al meraviglioso lago **Palù**, lungo circa 7 chilometri ed è perfetto per chi conosce già bene questo sport e ha sperimentato lo sci di fondo. L'anello di **San Giuseppe**, invece, è molto più lungo: per 20 chilometri si potranno ammirare le bellezze alpine che questo paesaggio offre. **Lanzada** invece ospita un anello più breve, di circa 1,5 chilometri, che si può scoprire sia di giorno sia di sera: l'itinerario infatti è illuminato artificialmente e regala magiche vedute sulla montagna di notte.

**Aprica** - A un'altitudine tra 1.352 metri e 1.424 metri e con una vista sul maestoso **Adamello**, la Riserva di Pian di Gembro ospita un tracciato lungo circa 3,5 chilometri e che si snoda tra fitti boschi e paesaggi mozzafiato. Il percorso è adatto anche ai principianti, mentre per i più esperti diventa un'ottima alternativa per un allenamento. Un'altra pista perfetta per lo sci di fondo si trova a **Trivigno**, a 1.800 metri. L'itinerario, che si snoda per 7 chilometri e presenta due varianti da 2,5 km e 4,5 km, regala ai suoi ospiti panorami suggestivi e un'immersione nel silenzio profondo della montagna.

**Valchiavenna** - La Valchiavenna offre agli amanti dello sci di fondo due possibilità per scoprire questa zona della Valtellina addentrandosi tra alte vette delle Alpi. Il primo anello si trova a **Campodolcino**, sopra Chiavenna, e per circa 5 chilometri i turisti potranno staccarsi dallo stress quotidiano per rigenerarsi tra la brezza alpina. Non lontano da **Madesimo**, per l'esattezza nella località di Alpe Motta si trova un altro sentiero che propone un tracciato semplice della lunghezza di circa 2 chilometri e un leggermente più impegnativo di circa 3 chilometri. Sia a Campodolcino sia all'Alpe Motta i percorsi sono gratuiti e liberi e non è prevista la prenotazione per l'ingresso.

Per maggiori informazioni: [www.valtellina.it](http://www.valtellina.it)



## Festa della Donna: esperienze in Valtellina da regalare alle donne del cuore



Uno dei momenti che più mancano da quando è iniziata la pandemia è senza dubbio riuscire a condividere una giornata spensierata con le persone care, lasciare i pensieri negativi a casa e godersi momenti di divertimento e spensieratezza. La Festa della Donna è sempre stata un'ottima scusa per trascorrere del tempo con le amiche o la mamma e concedersi del relax. Quest'anno, nonostante le restrizioni in vigore, sarà comunque possibile festeggiare questo giorno con **regali e voucher da offrire a donne speciali** per sfruttarli poi non appena sarà possibile.

La Valtellina è un luogo dalle mille possibilità e non mancano attività ed esperienze che permettono di celebrare questa giornata così speciale tra natura, relax e divertimento. Che siano le terme o una visita in cantina per scoprire il patrimonio enogastronomico della Valtellina, è possibile regalare un voucher per **vivere esperienze autentiche tra sole donne**.

### Tra natura e adrenalina alla guida di slitte trainate da husky

Ad Arnoga, in Alta Valtellina tra Bormio e Livigno, si trova l'Husky Village, un centro dove i cani husky sono i veri protagonisti di questa meravigliosa esperienza. A bordo di slitte trainate da husky, si potranno **scoprire gli angoli più nascosti della Valtellina e vivere l'adrenalina di un autentico musher**, ovvero il guidatore di slitte proprio come in Alaska. Le escursioni sono aperte sia ad adulti sia a bambini, principianti ed esperti, e sul sito ufficiale è possibile acquistare **voucher a data aperta della durata di un anno**. Maggiori informazioni disponibili qui: <https://www.huskyvillage.it/regala-online.html>

**Degustazioni in cantina per vere wine lovers** La Valtellina è nota in tutto il Bel Paese per il suo patrimonio enologico: dai suoi 2.500 chilometri di muretti a secco nascono grandi etichette che rendono famosa questa zona. Degustare un vino qui significa scoprire **l'antica tradizione della viticoltura** che si tramanda di generazione in generazione e gustare prodotti unici: gusto e olfatto saranno appagati e ringrazieranno. La Valtellina mette a disposizione numerose opzioni per tutti coloro che desiderano regalare un **tour nelle cantine valtellinesi** alla scoperta dei vini tipici di questa zona, il tutto rigorosamente accompagnato da prodotti locali. I voucher sono validi fino al **30 giugno 2022** e si possono acquistare sul sito <https://www.stradadelvinovaltellina.it/>.

**Parola d'ordine: relax** Cosa c'è di meglio per la Festa della Donna se non una giornata all'insegna del relax? Il meraviglioso panorama alpino che circonda l'intera struttura di QC Terme di Bormio crea l'atmosfera perfetta per vivere momenti di pace e serenità con le amiche del cuore. QC Terme Bagni Nuovi offre un **percorso termale per tutti i tipi di relax**: al momento il servizio è aperto ad uso esclusivo degli ospiti del Grand Hotel Bagni Nuovi o della Villa Bagni di Bormio. Il Centro Estetico di Bormio Terme accompagna invece gli ospiti verso momenti di coccole e pause rigenerative, grazie ai **trattamenti benessere e fino a cinque tipologie di massaggi**, permettendo loro di staccare la spina dallo stress quotidiano. In accordo con l'ultimo Dpcm, Bormio Terme è aperto agli ospiti solamente per i trattamenti. QC Terme Bagni Nuovi apre temporaneamente il percorso benessere ad uso esclusivo degli ospiti del Grand Hotel Bagni Nuovi e su prenotazione saune e bagni a vapore. L'ingresso è disponibile su prenotazione anche per gli ospiti della Villa Bagni di Bormio. QC Terme Bagni Vecchi è momentaneamente chiuso. Maggiori informazioni disponibili qui: <https://www.bormioterme.it/estetica-e-massaggi/>  
<https://www.qcterme.com/it/bormio/qc-terme-bagni-nuovi>

**A bordo del Trenino Rosso** Il Trenino Rosso, **patrimonio UNESCO**, è il regalo perfetto per tutte quelle donne che adorano ammirare la natura e i paesaggi alpini in maniera totalmente unica. Il Bernina Express è il miglior compagno di viaggi: tra gallerie elicoidali e ponti che regalano vedute meravigliose, i turisti potranno scoprire le vette più alte e maestose delle Alpi. La tratta ferroviaria del Trenino Rosso del Bernina è una delle più alte d'Europa, collega la località valtellinese di Tirano, nota per essere un crocevia geografico oltre che culturale, con la rinomata città svizzera dell'Engadina St. Moritz. I biglietti sono acquistabili sul sito <https://www.rhb.ch/it/home> e sono **validi due anni dalla data di emissione**.

**Fly Emotion: un volo nel cuore delle Alpi** Se volare è il sogno nel cassetto della nostra amica del cuore, un voucher per il Fly Emotion è il dono ideale che regalerà la sensazione unica di volare. Grazie a una speciale imbragatura e un carrello, gli impavidi avventurieri potranno ammirare la Valtellina da una **prospettiva privilegiata**, volando sopra la valle che collega Albaredo per San Marco e Bema, nella bassa Valtellina non lontano da Morbegno. Fly Emotion è un'esperienza che potrà vivere chiunque, grandi e piccini, e non richiede una preparazione fisica, ma solo tanta voglia di **divertimento**. Sul sito [https://www.flyemotion.it/it/fai\\_un\\_regalo/](https://www.flyemotion.it/it/fai_un_regalo/) è possibile acquistare un buono regalo della **validità di un anno** e utilizzabile sia singolarmente sia in coppia.

DOVE®

VALMALENCO LO SPORT RENDE FELICI

# NEI BOSCHI delle MERAVIGLIE

di ETTORE PETTINAROLI foto di GIACOMO FE

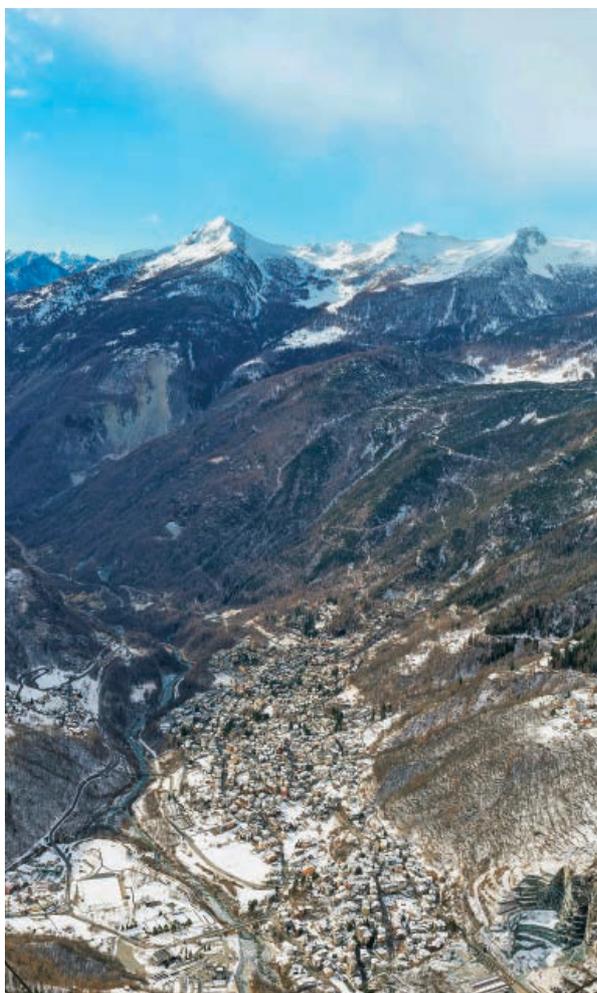
68 | DOVE



Un'escursione nel bosco con le ciaspole tra Chiareggio e Forbicina. Oltre alle piste da discesa, la Valmalenco offre diversi percorsi per godere la neve in mezzo a scenari spettacolari.

## VALMALENCO

C'è chi si lancia sulle nere da brivido. E chi invece preferisce godersi il silenzio facendo fondo o camminando con le ciaspole. A tutti, questa valle a tre ore da Milano, regala emozioni. Anche fuori pista



La cittadina di Chiesa in Valmalenco vista dalla funivia. Nella pagina accanto, la suite **2 cuori in pista**, ricavata in un gatto delle nevi dismesso.

**S**ciatt, taroz, zigonier... Per chi è poco avvezzo a frequentare le piste lombarde della Valtellina, lo slalom più impegnativo è destreggiarsi tra i menu di ristoranti e rifugi. Certo, ci sono anche i celeberrimi pizzoccheri, ma richiederli al cameriere è come affrontare una pista blu. Scoprire nuovi, ed eccellenti, sapori equivale invece a conquistare una nera. In Valmalenco si vince facile. Si trovano in quasi tutti i rifugi le frittelle croccanti ripiene di formaggio Casera dop (gli sciatti), la sostanziosa purea di patate, fagioli e fagiolini conditi con burro e formaggio locale (taroz), la carne di manzo alla brace arrotolata su un bastone (zigonier).

Con questa ghiotta prospettiva si può affrontare il comprensorio sciistico di Chiesa in Valmalenco, che offre 60 chilometri di piste (tre nere, otto rosse, sei blu) varie e divertenti. Cuore della skiarea è l'Alpe Palù, che si raggiunge con la Snow Eagle, la superfunivia da 160 posti che parte a ridosso del centro, o con una seggiovia quadriposto dalla frazione di San Giuseppe. Dall'animato crocevia bianco, a 2.010 metri di quota, si può osservare il tracciato della pista Nana (dedicata a Matteo Nana, ex slalomista della nazionale azzurra), la nera che precipita da Cima Motta fin proprio all'Alpe Palù, con un muro dalle pendenze superiori al 55 per cento. Visto da sotto, quel tracciato intimorisce, ma allo stesso tempo seduce. Così, incuranti dei consigli dei locali che suggeriscono di affrontarla nel pomeriggio, quando viene accarezzata dal sole, si sceglie già al mattino la seggiovia di Cima Motta.

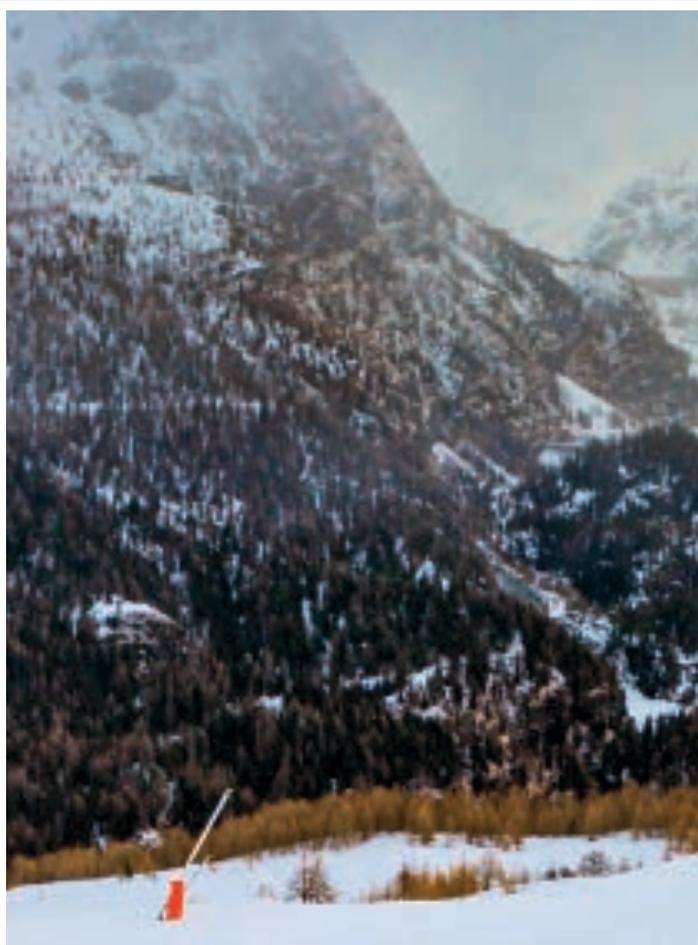
## UNA SUITE NEL GATTO DELLE NEVI

La Nana è subito davanti alle punte degli sci. I primi metri sono subdolamente facili, poi un primo cambio di pendenza apre le danze e da lì in poi si fa sul serio. Per fortuna sul tratto più ripido l'ampiezza attenua parzialmente le difficoltà. Sul versante opposto di Cima Motta scende la nerissima Thoeni, ancora più ripida e preceduta da un eloquente cartello: "Pista per veri professionisti! Fate attenzione! Si declina ogni responsabilità!". Probabilmente i pericoli sono enfatizzati, ma è certo che la discesa è riservata a chi è davvero bravo. Si respira, invece, su due rosse comunque non banali come la Bocchel del Torno, che dal Sasso Nero scende a Dosso dei Vetti, e la Barchi, che dall'Alpe Palù arriva a San Giuseppe: affrancati dalle difficoltà elevate ci si lascia andare senza pensieri con curve comode ad ampio raggio, assaporando tutto il piacere dello sci.

Piacere che continua anche alla fine della giornata. Non passa inosservato un gatto delle nevi dismesso, parcheggiato presso la stazione a monte della seggiovia Del Dosso, in un punto particolarmente panora-

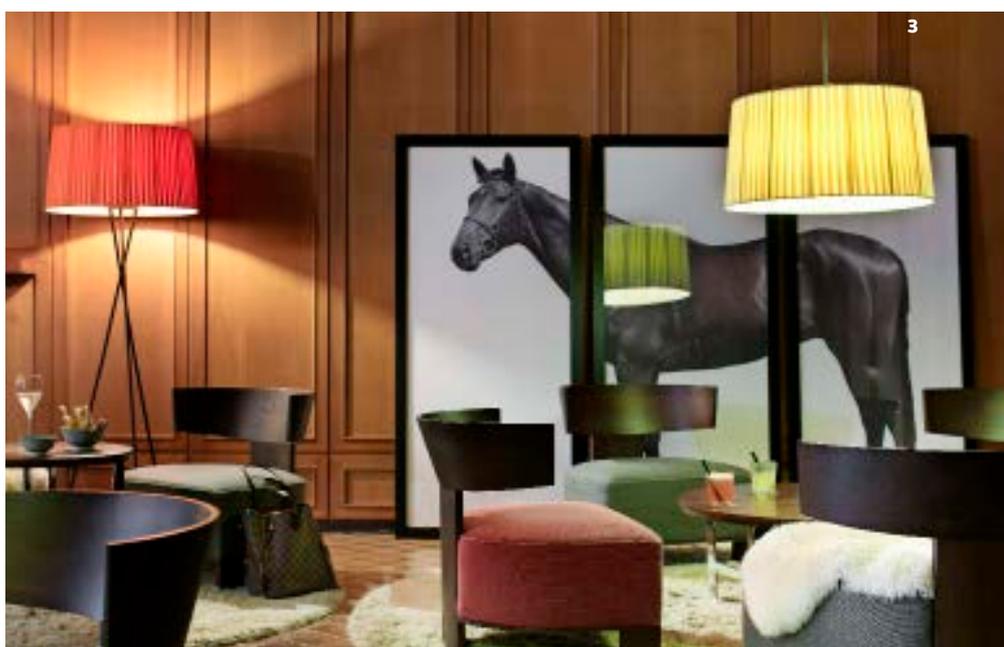


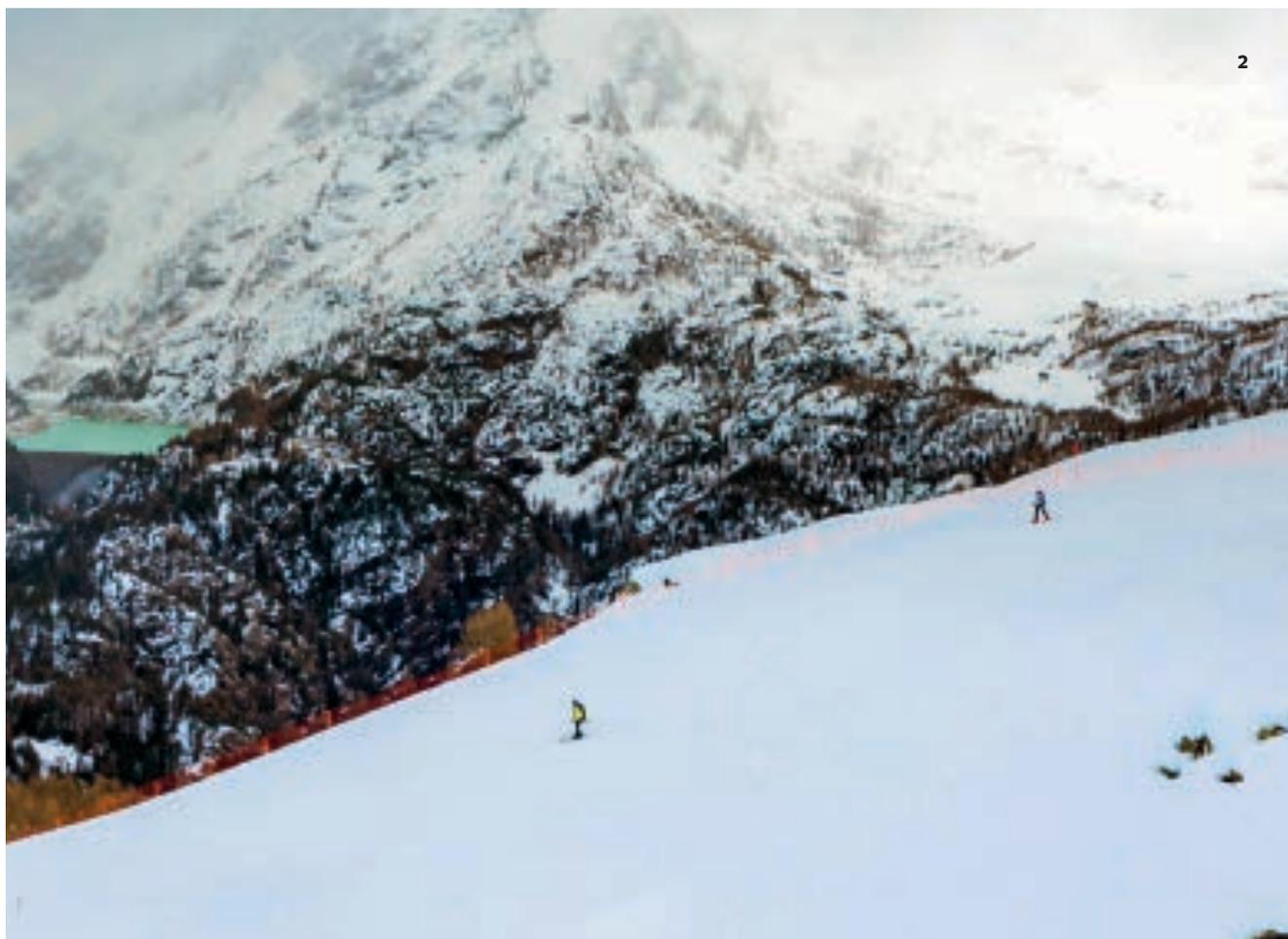
VALMALENCO



Uno dei punti di forza del territorio è la cucina: ricette

- 1 | Francesco Masa nella cantina di stagionatura del suo salumificio, a Lanzada.
- 2 | La pista Cima Motta con la diga di Campo Moro sullo sfondo.
- 3 | La lobby dell'Hotel Tramoggia, a Chiesa in Valmalenco.
- 4 | All'Osteria '99, taroz e tortini al cioccolato.





## gustose, prodotti contadini, lavorazioni artigianali

mico della skiarea. Le scritte sulla fiancata, una promessa: “2 cuori in pista - Suite d’amore in alta quota”. Dietro le pareti di lamiera rossa si nasconde una camera matrimoniale elegante e ben accessoriata, con una grande vetrata sul lato di fronte al letto. Il *glamping* in versione malenca prevede anche il trasporto per cena in motoslitte verso uno dei rifugi vicini, la prima colazione e lo skipass in camera. I più fortunati (è bene prenotare con molto anticipo) trascorrono la notte qui, mentre tutti gli altri scendono a fondovalle prima di affrontare nuove avventure sulla neve.

### SCI NORDICO NELLA QUIETE TOTALE

La tortuosa strada asfaltata che risale dal paese fino alla frazione di **San Giuseppe** introduce in un mondo a parte, fatto di silenzio, spettacoli naturali e borghi secolari, a fine inverno quasi disabitati.

L'accogliente baita del **Centro fondo Isola Valmalenco**, in località **Sabbionaccio**, è il fulcro di un sistema di tracciati nordici che si dipanano per quasi 30 chilometri. La pista più lunga arriva a **Pian del Lupo**, appena oltre le case di **Chiareggio**, un borgo a 1.600 metri di quota raggiungibile, d'inverno, solamente a piedi o con le motoslitte dei ristoranti. “Non immaginate di incontrare animali pericolosi, però”, rassicura Alessandro Schenatti, malenco doc e profondo conoscitore del suo





VALMALENCO

1 | La malga Rundai,  
all'Alpe Palù.  
2 | L'indicazione per  
il rifugio Motta.  
3 | La bottega  
dell'artigiano  
e artista **Silvio  
Gaggi**, che realizza  
**oggetti** per la casa  
in pietra ollare.

territorio. “Il toponimo deriva da una storpiatura della loppa, ovvero il residuo della lavorazione del ferro, che qui è stata fatta per secoli”. Non è l'unico caso isolato di traduzione un po' disinvolta. Lo stesso **monte Disgrazia**, che domina la scena a fondo valle, un tempo si chiamava monte Bello. Quando i primi militi borboni giunti in Valmalenco chiesero informazioni su quella montagna tanto imponente si sentirono rispondere “*desgiaccia*”, ovvero sghiaccia. Da qui l'attuale toponimo.

### CIASPOLATE IN SICUREZZA

In realtà, Chiareggio e Pian del Lupo trasmettono serenità. C'è tanta luce, molto apprezzata al termine di una vallata piuttosto angusta, e le vette si mostrano in tutta la loro magnificenza, ma senza mai essere incombenti. Inoltre è piacevole ascoltare le storie dei pochi residenti, che narrano di una partita a guardie e ladri, tra militi e contrabbandieri diretti verso la Svizzera, giocata per secoli. Chiareggio era infatti luogo di confine e di esazione dei dazi doganali. Oggi è anche il punto di partenza di facili escursioni con le ciaspole. “In meno di un'ora si arriva senza troppo faticare al rifugio Tartaglione”, suggerisce Schenatti, “percorrendo una strada d'estate carrozzabile e attraversando il borgo di Forbicina, un pugno di baite in pietra al centro di una radura”. Appena più lunga è la salita all'Alpe dell'Oro, lungo l'antica mulattiera che collegava Chiareggio all'Engadina attraverso il Passo del Muretto. “Anche in questo



## Qui è viva la tradizione della **pietra ollare**, con cui si fabbricano i **lavecc**, le pentole lavorate al tornio

caso il percorso da seguire è evidente e non ci sono pericoli di valanghe”, spiega ancora Schenatti. Al ritorno dalle escursioni Chiareggio accoglie con quattro tra alberghi e ristoranti dove riprendere le forze con i piatti della cucina malenca.

### ESCURSIONI PER SCIALPINISTI

Sembrano disegnati apposta per le escursioni con le ciaspole anche i **Piani di Campagneda**, all'estremità opposta dell'alta Valmalenco. Al vasto altopiano ai piedi del **Pizzo Scalino** si arriva senza difficoltà da **Francia**, seguendo la traccia battuta dalle motoslitte. Il primo tratto sale ripido nel bosco, ma quando la vegetazione si dirada, l'effetto cartolina è servito. Con dislivelli morbidi e accompagnati dalla consapevolezza che ormai il peggio è passato, si prosegue in campo aperto verso l'**Alpe Prabello**, preannunciata da una chiesetta che spicca su un dosso. Il **rifugio Cristina** ([rifugiocristina.it](http://rifugiocristina.it)), aperto anche d'inverno, rappresenta l'ideale giro di boa dell'escursione, ma per tornare al parcheggio senza ripercorrere lo stesso itinerario una deviazione permette di raggiungere il rifugio Zoia, con la sauna finlandese panoramica sulla terrazza. Perché, dopo avere rigenerato lo spirito, ci si prende cura del corpo.

In un contesto montano così articolato, anche i cultori dello scialpinismo possono dare sfogo alla loro passione. Con i limiti imposti dalla montagna, però: “È uno sport magnifico, ma consapevolezza e conoscen-



## VALMALENCO

## In questa zona, vicina al confine con la Svizzera, per secoli si sono sfidate guardie e contrabbandieri

za del territorio in cui ci si muove possono evitare pericoli; non basta essere allenati e bene equipaggiati", esordisce Michele Comi, esperta guida alpina della Valmalenco. A chi è già rodato Comi suggerisce l'ascensione al Pizzo Scalino da Campo Moro, complicata soprattutto nella parte finale, ma di grandissima soddisfazione. "Un altro classico della nostra valle è l'ascensione al Sasso Bianco dall'Alpe Piasci. Si sale in gran parte su pendii prativi non troppo ripidi ed esposti a nordest, dove la neve è solitamente stabile e in buone condizioni per gran parte della stagione. E dalla vetta si gode un'impagabile vista sul Disgrazia e sul gruppo del Bernina". I neofiti muovono invece i primi passi sulla pista Pier, battuta e segnalata per la pratica dello scialpinismo, accanto ai tracciati da discesa di San Giuseppe. "È molto utilizzata anche dagli atleti per gli allenamenti, ma è consigliata proprio per il disegno regolare e la garanzia di sicurezza", conclude Comi. La Pier arriva fino alla vetta del Sasso Alto, superando circa mille metri di dislivello, ma poco oltre la metà dell'ascesa si trova quell'Alpe Palù che, con i suoi rifugi, offre accoglienza e conforto a chi è troppo stanco. La possibilità di tornare a valle percorrendo le piste battute rende l'esperienza accessibile anche a chi non ha troppa dimestichezza con la neve fresca.

### ARTIGIANATO E PRELIBATEZZE

In un paese che fa dell'*understatement* un punto di forza, le ore del dopo sci prevedono tranquillità e tappe in luoghi di piccole dimensioni, ma ben caratterizzati. La vetrina di culto è quella di Silvio Gaggi, l'ultimo artista della pietra ollare. Sculture, oggetti per la casa, pentole e utensili di vario genere danno vita alla pietra verde delle cave del Pirlò, collocate poco a monte dell'abitato: "La mia famiglia lavora questo materiale da dieci generazioni, ma oggi faticiamo a trovare rinalzi. Eppure la richiesta è elevata. I turisti vogliono portarsi a casa qualcosa che identifichi la vacanza". A proposito di prodotti identitari, merita una tappa il salumificio Masa, a Lanzada. Proprio di fronte al negozio, i proprietari hanno da poco inaugurato Lo Spirito del '900, locale d'atmosfera ricavato da una cantina a filo strada, dove concedersi un aperitivo con le prelibatezze nate e fatte stagionare dieci metri più in là. Più tradizionale è la proposta dell'enoteca Gaggi, in centro, dove gli stuzzichini sono accompagnati dalle migliori etichette valtellinesi. Meritano anche la lounge e il ristorante dell'Hotel Roseg, nella frazione di Primolo, borgo-gioiello un paio di chilometri a monte del centro. Ci si arriva in auto o a piedi (mezz'ora), si passeggia tra i vicoli e le case in pietra addossate l'una all'altra, si ammira il tramonto da un belvedere con pochi uguali e ci si bea tra sapori che lasciano il segno. E la mattina dopo si è pronti per un'altra giornata entusiasmante sulla neve. 





Una pista da fondo intorno a San Giuseppe. In questa località il tracciato è lungo circa 15 chilometri e presenta percorsi sia alla portata dei meno esperti.

## VALMALENCO



## Le nostre scelte

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno tre giorni.  
Il costo è di circa 300 € a persona, incluso un giorno di skipass.

**Come arrivare**

**In auto:** da Milano si segue la SS36 dello Spluga fino a Colico. Qui si prende a destra la SS38 e la si percorre fino a Sondrio, dove si imbecca la SP15, che porta a destinazione. In tutto sono 155 chilometri.

**Dormire****1 HOTEL TREMOGGIA**

Struttura storica, in centro paese, con area benessere e ristorante di qualità | **Indirizzo:** via Bernina 4, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.11.06 | **Web:** tremoggia.it | **Prezzi:** doppia b&b da 125 a 203 €

**2 HOTEL ROSEG**

In posizione più elevata rispetto al paese. Le camere panoramiche fanno onore al loro nome | **Indirizzo:** loc. Primolo 26, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.40.85 | **Web:** hotelroseg.it | **Prezzi:** doppia da 90 a 95 €

**3 RIFUGIO ZOIA**

A 2.021 metri di quota e a cinque minuti dal parcheggio,

panorami spettacolari. Anche camere per due persone. Sauna panoramica all'esterno | **Indirizzo:** loc. Campo Moro, Lanzada (So) | **Tel.** 0342.45.14.05 | **Web:** rifugiozoia.it | **Prezzi:** doppia b&b, 134 €

**4 HOTEL FUNIVIA**

Albergo di lunga tradizione a conduzione familiare. Le camere sul retro hanno la vista migliore | **Indirizzo:** via Funivia 12, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.14.41 | **Web:** hotel-funivia.it | **Prezzi:** doppia b&b da 90 a 110 €

**5 HOTEL GEMBRO**

Nella silenziosa frazione di Chiareggio, 20 camere in stile alpino. Chiedere quelle con vista sul ghiacciaio. Buon ristorante | **Indirizzo:** loc. Pian del lupo, Chiareggio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.13.59 | **Web:** hotelgembro.com | **Prezzi:** doppia b&b da 85 a 140 €

**Mangiare****6 MALENCO**

Risotto con bresaola, Sassella e bitto, capriolo in salmi con polenta al Casera, filetto di trota salmonata

Una discesa all'Alpe Palù, tra i 60 chilometri di piste della Valmalenco.



gratinata con panatura al timo e al ginepro. Preparazioni precise impiattate con eleganza | **Indirizzo:** via Funivia 22, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.21.82 | **Fb:** Ristorante Malenco | **Prezzo medio:** 35 €

#### 7 OSTERIA '99

Arredi moderni e piacevoli, piatti di qualità che privilegiano il territorio. Squisiti i *taroz*, la tagliata di cervo e il tortino al cioccolato | **Indirizzo:** via Franco Sapietro 28, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.40.56 | **Fb:** osteria99 | **Prezzo medio:** 32 €

#### 8 AI PORTONI

Sostanziose specialità valtellinesi nella magica piazzetta di Chiareggio. Tra le eccellenze: gnocchi alle ortiche con pancetta croccante e guanciale brasato al forno con polenta | **Indirizzo:** piazza Sant'Anna, loc. Chiareggio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.55.69.57 | **Fb:** AiPortoniRistorante | **Prezzo medio:** 32 €

#### 9 CHALET TANA DEL GRILLO

Menu tradizionale e sostanzioso, dai pizzoccheri alla sella di capriolo accompagnata da pere cotte nel vino rosso | **Indirizzo:** loc. Pian del Lupo, Chiareggio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.22.12 | **Fb:** morenagianoli | **Prezzo medio:** 32 €

#### 10 RIFUGIO MOTTA

Spettacolare balcone sulla vallata, da godere con gli sci ai piedi. Provare le tagliatelle ai mirtili con ragù di cervo e gli *zigonier* (spiedini di carne cotti alla brace). Ampio assortimento di dolci, serviti in porzioni abbondanti | **Indirizzo:** loc. Alpe Palù, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.14.06 | **Fb:** rifugio.motta | **Prezzo medio:** 30 €

#### 11 RISTORANTE AL PRATO

Presenta con semplicità il meglio della cucina locale. Gli *sciatt* sono prelibati, tra i migliori della Valtellina. Stufati e brasati sono cucinati nel *lavecc*, la pentola in pietra ollare | **Indirizzo:** via Prato 8, Torre di Santa Maria (So) | **Tel.** 0342.55.83.15 | **Web:** ristorantealprato.it | **Prezzo medio:** 28 €

### Comprare

#### 12 MASA SALUMI

Bresaole sopraffine, ma anche salami, pancette, prosciutti. Prodotti da oltre 70 anni, sempre tutti lavorati nei locali adiacenti al negozio, utilizzando solo carni di allevamenti italiani | **Indirizzo:** via Vetto 428, Lanzada (So) | **Tel.** 0342.45.33.89 | **Web:** masasalumi.it

#### 13 SILVIO GAGGI

Dalle sculture alle pentole (i *lavecc*), agli utensili per cucina fino a vasi e oggetti per la casa. Tutto in pietra ollare | **Indirizzo:** via Roma 2, Chiesa in Valmalenco (So) | **Cell.** 366.46.54.836 | **Web:** silviogaggi.it



Una camera dell'Hotel Funivia, a Chiesa in Valmalenco. A sinistra, i salumi Masa, prodotti da 70 anni nei locali accanto al negozio.

#### 14 ENOTECA GAZZI

Tutti i vini della Valtellina, con scelta accurata dei produttori. Da acquistare o degustare sul posto nell'annesso *wine bar* | **Indirizzo:** via Roma 117, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.11.28 | **Fb:** Enoteca-Gazzi

### Active

#### 15 SCUOLA SCI E SNOWBOARD VALMALENCO

**Indirizzo:** località Alpe Palù, Chiesa in Valmalenco (So) | **Tel.** 0342.45.14.09 | **Web:** scuolascivalmalenco.it

#### 16 CENTRO FONDO ISOLA VALMALENCO

**Indirizzo:** loc. Sabbionaccio, Chiesa in Valmalenco (So) | **Cell.** 347.96.06.848 | **Web:** centrosportivovalmalenco.it

#### 17 GUIDE ALPINE VALMALENCO

**Indirizzo:** via Pizzo Scalino 74, Caspoggio (So) | **Cell.** 348.84.03.009 | **Web:** guidealpinevalmalenco.it

### Per saperne di più

#### CONSORZIO TURISTICO SONDRIO VALMALENCO

**Indirizzo:** loc. Vassalini, Sondrio | **Tel.** 0342.45.11.50 | **Web:** sondriovalmalenco.it

#### FUNIVIA AL BERNINA

Per informazioni sugli skipass e per prenotare l'esperienza "2 cuori in pista", per due persone, da 500 a 650 € a notte | **Indirizzo:** loc. Vassalini | **Tel.** 0342.45.12.84 | **Web:** valmalencoskiresort.com



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone queste informazioni utili

# Italia a Tavola

## Alla scoperta della Valtellina, terra di relax ed emozioni

Publicato il 28 Febbraio 2021 | 19:27

**Un'area geografica dalle mille opportunità. Che siano le terme o una visita in cantina per scoprire il patrimonio enogastronomico del territorio, si può vivere un'esperienza unica e intensa. Basta prenotare un voucher**

**F**esta della donna: 8 marzo in **Valtellina!** Quest'anno, nonostante le restrizioni in vigore, sarà comunque possibile festeggiare questo giorno con un **voucher da offrire** per sfruttarlo non appena sarà possibile. La Valtellina è un luogo dalle **mille opportunità**. Che siano le terme o una visita in cantina per scoprire il patrimonio enogastronomico del territorio, si può vivere un'esperienza unica e intensa.



*Le slitte trainate da husky: la Valtellina come l'Alaska*

### Alla guida di slitte trainate da husky

Ad **Arnoga**, in Alta Valtellina tra Bormio e Livigno, si trova l'**Husky Village**, un centro dove i cani husky sono i veri protagonisti di questa esperienza. A bordo di **slitte** trainate da husky, si possono scoprire gli angoli più nascosti della Valtellina e vivere l'adrenalina di un autentico musher, ovvero il **guidatore di slitte** proprio come in Alaska.

Le escursioni sono aperte sia ad adulti sia a bambini, principianti ed esperti. È possibile acquistare voucher a data aperta della durata di un anno. Maggiori informazioni disponibili su [www.huskyvillage.it](http://www.huskyvillage.it).

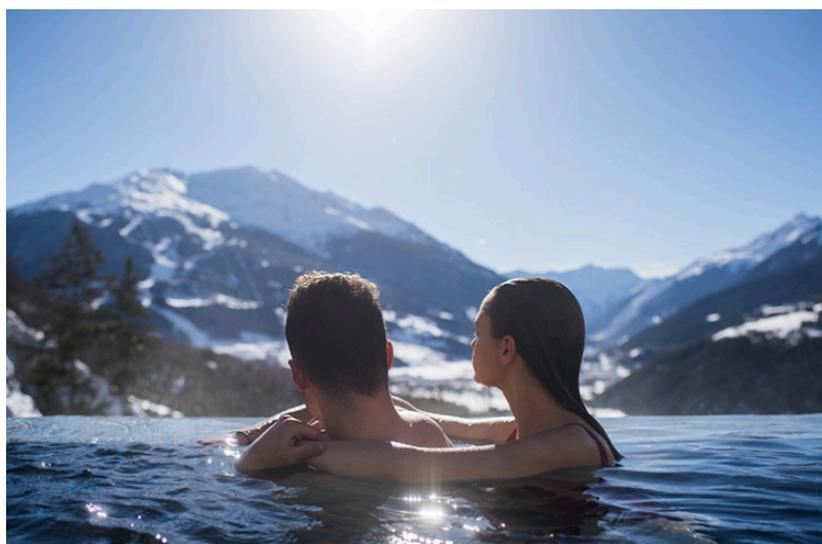


*Un tour nelle cantine valtelinesi è una full immersion di emozioni - Foto Gaia Menchicchi*

### Degustazioni in cantina

Degustare un vino qui significa scoprire l'antica tradizione della **viticoltura** che si tramanda di generazione in generazione. La Valtellina mette a disposizione numerose opzioni per tutti coloro che desiderano regalare un **tour nelle cantine valtelinesi** alla scoperta dei [vini tipici di questa zona](#), il tutto rigorosamente accompagnato da prodotti locali.

I voucher sono validi fino al 30 giugno 2022 e si possono acquistare sul sito [www.stradadelvinovaltellina.it](http://www.stradadelvinovaltellina.it).



*Panorama alpino, terme, pace e relax*

### **Percorsi termali**

Il panorama alpino che circonda l'intera struttura di **Qc Terme di Bormio** crea l'atmosfera perfetta per vivere momenti di pace e serenità. **Qc Terme Bagni Nuovi** offre un percorso termale per tutti i tipi di relax. Al momento il servizio è aperto a uso esclusivo degli ospiti del Grand Hotel Bagni Nuovi o della Villa Bagni di Bormio. Il **Centro Estetico di Bormio Terme** accompagna invece gli ospiti verso pause rigenerative grazie ai **trattamenti benessere** e fino a cinque tipologie di massaggi.

Maggiori informazioni su: [www.qc Terme.com](http://www.qc Terme.com).



*La tratta ferroviaria del Bernina Express è una delle più alte d'Europa*

### A bordo del Trenino Rosso

Il **Trenino Rosso**, patrimonio Unesco, è uno splendido compagno di viaggi: tra gallerie elicoidali e ponti, i turisti possono scoprire le vette maestose delle Alpi. La tratta ferroviaria del **Bernina Express** è una delle più alte d'Europa, collega la località valtellinese di **Tirano** con **St. Moritz**, in Engadina.

I biglietti sono acquistabili sul sito [www.rhb.ch](http://www.rhb.ch) e sono validi due anni dalla data di emissione.



*Fly Emotion non richiede una preparazione fisica, ma solo tanta voglia di divertimento*

### Volare sulle Alpi

Il voucher per il **Fly Emotion** regala la sensazione unica di volare. Grazie a una speciale **imbragatura** e un **carrello**, si può ammirare la Valtellina da una prospettiva privilegiata, volando sopra la valle che collega Albaredo per San Marco e Bema, nella bassa Valtellina, non lontano da Morbegno. Fly Emotion è **un'esperienza che può vivere chiunque**, grandi e piccini, e non richiede una preparazione fisica, ma solo tanta voglia di divertimento.

Sul sito [www.flyemotion.it](http://www.flyemotion.it) si può acquistare un buono regalo della validità di un anno e utilizzabile sia singolarmente sia in coppia.

Per informazioni: [www.valtellina.it](http://www.valtellina.it)



# Passeggiate nella neve: le ciaspolate da fare nelle regioni gialle

By **Valeria Bellagamba** - 1 Febbraio 2021

Con l'allargamento della **zona gialla** a più Regioni, a partire da lunedì 1° febbraio, aumentano le possibilità di **spostarsi fuori dal proprio Comune** ma sempre all'interno dei confini regionali. Crescono dunque le possibilità di spostarsi per fare **escursioni in mezzo alla natura**.

In questo periodo, grazie soprattutto alle abbondanti nevicate, conviene approfittare per **passeggiate in montagna**, lungo sentieri e tra boschi innevati. Sono le escursioni con le ciaspole o **ciaspolate**, da qualche anno divenute molto popolari e un'attività praticabile da tutti. L'ultima attività sulla neve rimasta, visto che impianti sciistici sono chiusi fino al 15 febbraio. Qui vi segnaliamo alcuni luoghi bellissimi dove andare.

## Passeggiate nella neve: le ciaspolate nelle regioni gialle

Con la maggior parte delle Regioni in zona gialla, tornano le **uscite per le escursioni in mezzo alla natura**, anche **fuori dal proprio Comune** di residenza ma sempre **entro i confini regionali** (infatti gli spostamenti tra Regioni sono vietati fino al 15 febbraio, salvo motivi di lavoro o necessità).

In inverno, le escursioni più popolari sono le **ciaspolate sulla neve**. Da fare da soli, in compagnia di qualche amico o familiare (ben distanziati) o in **piccoli gruppi accompagnati da guide autorizzate**. Le ciaspolate fuori Comune, in realtà, sarebbero consentite anche nelle Regioni arancioni secondo una **interpretazione delle FAQ all'ultimo DPCM**, che consente di recarsi in un altro Comune per fare attività sportiva solo qualora questa non sia disponibile nel proprio. Così come è possibile recarsi in centri e circoli sportivi all'aperto di un Comune limitrofo se mancano nel proprio. Si tratta comunque di interpretazioni che possono lasciare qualche dubbio e pertanto molti hanno evitato di spostarsi. Ora, invece, nelle Regioni gialle si può uscire dal proprio Comune senza preoccupazioni.

Per tutti gli amanti delle **passeggiate con le ciaspole**, ecco i **luoghi più belli d'Italia nelle Regioni gialle**.

**Valmalenco, Valtellina.** In questa valle laterale della Valtellina sono presenti diversi percorsi di difficoltà non elevata per escursioni con le ciaspole. Un classico è il tragitto di un'ora e mezza che arriva allo spettacolare **Lago Palù** ghiacciato. A Teglio sono previsti i due itinerari ad anello combinabili tra loro, 7 km in totale, che salgono al **Dosso Lau**, attraversando vallate di abeti rossi, larici e radure e si affacciano su scorci spettacolari, come il Gruppo dell'**Adamello** e delle Orobie.



*Passeggiata sulla neve con le ciaspole (iStock)*



Home > Gallery > Sci di fondo: dove sciare (in sicurezza) tra boschi e paesaggi da fiaba



## Sci di fondo: dove sciare (in sicurezza) tra boschi e paesaggi da fiaba

Eleonora Lanzetti 5 Febbraio 2021

Gli impianti di risalita sono ancora chiusi. Ma già ora si può scivolare e divertirsi sulla neve in chiave "slow" scegliendo una località all'interno della propria regione, se in zona gialla. Ecco dove fare sci di fondo nel Nord Italia, dal Gran Paradiso alle Dolomiti



### 2 / 17 - Lombardia, Valtellina: dalla Valmalenco all'Aprica

In Valtellina sono moltissime le piste da sci di fondo su cui cimentarsi in tecnica classica o skating.

La Valmalenco mette a disposizione ben tre anelli di diversa difficoltà, tra cui Lanzada, dove si può fare sci di fondo anche in notturna, mentre ad Aprica la Riserva di Pian di Gembro ospita un tracciato lungo circa 3,5 chilometri e che si snoda tra fitti boschi e panorami mozzafiato.



### 3 / 17 - Lombardia, tra i boschi del Pian di Gembro

A un'altitudine tra 1.352 metri e 1.424 metri e con una vista sul maestoso Adamello, la Riserva di Pian di Gembro, a Villa di Tirano (Sondrio), ospita un tracciato lungo circa 3,5 chilometri che si snoda tra fitti boschi e paesaggi mozzafiato. Il percorso è adatto anche ai principianti, mentre per i più esperti diventa un'ottima alternativa per un allenamento.



### 5 / 17 - Lombardia, Valtellina: Santa Caterina Valfurva e Trivigno

A S. Caterina Valfurva ci si immerge nel meraviglioso panorama del Parco Nazionale dello Stelvio che, soprattutto durante la stagione invernale, regala paesaggi da sogno.

A Trivigno, una manciata di chilometri da Aprica, c'è una spettacolare pista di 7 km - con due varianti di 2,5 e 4,5 km - nel silenzio assoluto della natura incontaminata.



# OGGI

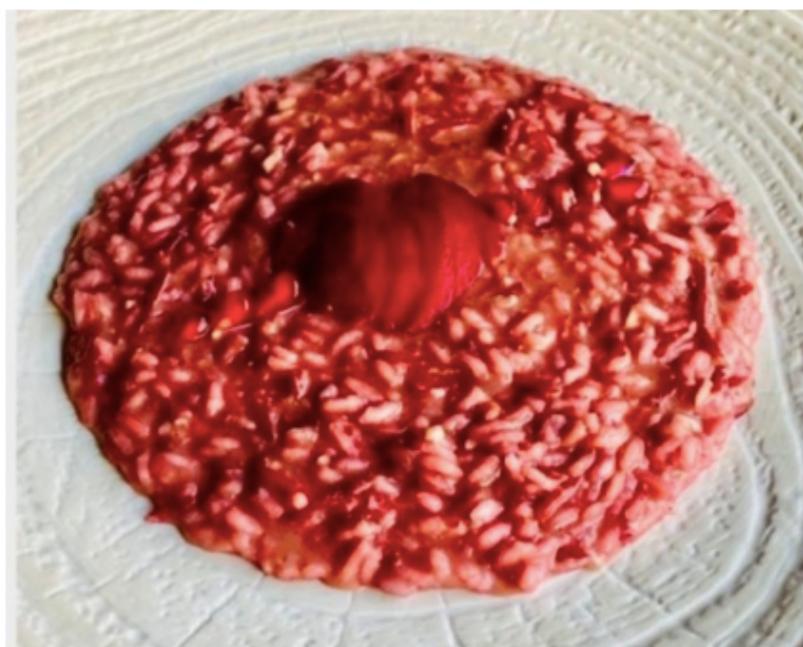
CUCINA | RICETTE

## Risotto con Mela di Valtellina Igp allo Sforzato di Valtellina Docg, melograno, bitto Dop e bresaola della Valtellina Igp

Un piatto caldo perfetto per le giornate fredde, è a base di eccellenze DOP e IGP della Valtellina e si ispira ai sapori tipici della montagna. A dare un tocco di colore e gusto ci pensano melograno e vino, che colorano questa pietanza di rosso e la rendono la cornice perfetta per un'occasione speciale.



Condividi



Primi Piatti



Da 30 a 60 Minuti



Facile



4 Persone

### PREPARAZIONE

Sgranare i melograni, togliere 10-20 chicchi per la decorazione. Frullare i chicchi con un poco d'acqua, e poi passare al colino.

Cuocere 2 mele di Valtellina IGP intere con zucchero e lo Sforzato della Valtellina DOCG in un pentolino fino a quando saranno ben cotte e colorate. Ricavare dalla parte esterna dei cuori che verranno usati come decorazione, tagliare le restanti parti a cubetti per aggiungerle al risotto in fase di mantecatura.

Aggiungere il riso in una pentola, tostarlo bene con un goccio di olio, sfumare con mezzo bicchiere di vino usato per cuocere le Mele di Valtellina IGP.

Aggiungere il succo di melograno alternato al brodo vegetale fino a cottura quasi ultimata, spegnere il gas, aggiungere il burro, il parmigiano, il Bitto DOP e la Bresaola della Valtellina IGP tagliata a julienne.

Servire il risotto aggiungendo la Mela di Valtellina IGP e i grani di melograno freschi come decorazione

### INGREDIENTI

Seleziona gli ingredienti che non hai e invia una mail per salvare la lista della spesa

Ingredienti per 4 persona/e 

- Riso Carnaroli 320 gr
- Bresaola della Valtellina IGP 200 gr
- Bitto DOP stagionato 80 gr
- Mele di Valtellina IGP 100 gr
- Sforzato della Valtellina DOCG 200 ml
- zucchero semolato 120 gr
- brodo vegetale 1 lt
- burro 80 gr
- Parmigiano 80 gr
- melograno 2 pezzi
- sale q.b.

### STAGIONE

Inverno

LA RIPARTENZA

# La stagione dello sci come uno slalom tra regole e dubbi

di Luigi Bolognini

Con i Mondiali in corso a Cortina, anche la stagione dello sci sarà cortina: si parte lunedì 15, si chiude il 31 marzo, salvo proroghe possibili, visto che Pasqua sarà il 4 aprile. Ma altrettanto possibili potranno essere stop improvvisi, se la situazione virale tornasse a peggiorare. Insomma, può accadere di tutto. Ma per intanto si comincia, con il decreto del presidente lombardo Fontana che ha ufficializzato condizioni di cui già si parlava, a cominciare dal 30% delle presenze sugli impianti di risalita, non oltre. «Però finalmente cominciamo, poi vediamo cosa accadrà – sospira Valeriano Giacomelli, capo di Bormio Sri-Certo, non sarà facile. I vincoli previsti, dalla prenotazione online all'uso di steward agli ingressi per evitare assembramenti, hanno dei costi, senza contare l'as-

**Da lunedì riaprono gli impianti con ingressi limitati e incertezze su possibili nuovi blocchi**

sunzione di nuova forza lavoro, però i nostri problemi saranno soprattutto i minori introiti. E poi bisognerà capire come verrà gestita la questione dei rifugi e dei bar di alta quota: lassù, se fa freddo, la gente tende a stare al chiuso, mentre bisognerà trovare dei modi per tenerla fuori, ad esempio spostando all'esterno la cassa o differenziare gli ingressi e le uscite. Servirà elasticità, in tutti noi operatori e nelle istituzioni, penso alla chiusura prevista il 31 marzo che mi lascia assai perplesso. Ma anche il decreto di Fontana ci ha sorpreso, visto che negli ultimi giorni tirava aria di un allungamento dei tempi. Per que-

sto a Bormio riapriremo solo il 17».

Ripartirà lunedì invece, ma con altri problemi, il consorzio di Pontedilegno-Tonale. Primo problema, la geografia, ovvero il confine con il Trentino, con cui il consorzio divide delle piste. E spostarsi tra regioni è tassativamente vietato. «Per di più là la situazione del virus è molto peggiore della nostra, quindi l'atteggiamento trentino è molto più rigido. La Lombardia ha fatto tutto il possibile per aiutarci, ad esempio calcolando il 30% sull'intera area, ma restano difficoltà pratiche come dei percorsi che partono da una parte e finiscono nell'altra». Questo aiuto della Regione però potrebbe complicare il secondo problema, il probabile afflusso massiccio di gente, che normalmente sarebbe una festa. Normalmente, appunto. «Il 15 è San Faustino, patrono di Brescia, il 16 è martedì grasso – ragiona il



presidente Alessandro Mottinelli – quindi temiamo una mezza invasione che dovremo saper gestire». Per di più c'è un terzo problema, che è quello generale: quanto durerà la riapertura delle piste da sci? «Per me potrebbe addirittura non esserci: venerdì si farà il punto sui colori delle varie regioni. Quindi c'è caso che tutti gli sforzi che stiamo facendo per riaprire siano inutili, che le assunzioni che abbiamo fatto siano state al buio e buonanotte a tutti».

Pessimismo della ragione a cui si contrappone l'ottimismo della volontà di Luciano Stampa, presidente regionale dell'Amsi, l'associazione dei maestri da sci, che in

Lombardia sono 2.700. «Si riparte e si poteva ripartire ben prima, secondo me. Ovviamente non parlo da virologo, ma da persona che conosce la montagna e sa quanto sia facile, sulle piste, tenere le giuste distanze. Per di più il Dpcm nella parte in cui parlava di noi dispone solo di stare in "piccoli gruppi", un'espressione giustamente e volutamente generica perché adattabile alle dimensioni delle località sciistiche. E poi le lezioni di sci per definizione prevedono gente ben distanziata. Noi poi ci eravamo dati regole precise e stringenti, come definire nei dettagli l'accoglienza ai clienti e la gestione delle le-

la Repubblica Venerdì, 12 febbraio 2021 **Milano La Lombardia contro il Covid** pagina 5




**«Valtellina**  
Le immagini della pista della Valfurva e dell'Aprica innestate alla perfezione in vista della riapertura degli impianti sciistici fissata per lunedì prossimo 15 febbraio

zioni». Non solo. La Lombardia avrebbe potuto prendere esempio dai suoi vicini, gli svizzeri. «Loro hanno fatto i contingentamenti con criteri e le piste da sci non le hanno mai chiuse. Ora speriamo di ricominciare e di non smettere più, anche perché ammortizzatori sociali non ne abbiamo, essendo quasi tutti a partita Iva. Qualche ristoro, seppur in modo confuso, è arrivato, ma dobbiamo sfruttare il più possibile la riapertura. Io sono fiducioso anche perché, paradossalmente, i turisti dalle altre regioni non possono arrivare, ma dall'estero sì. E gli stranieri sono da sempre una buona parte dei nostri clienti».

Eh sì, perché poi c'è anche il capitolo turismo più in generale. Ovvero, lo sci in Lombardia è da sempre il traino maggiore per hotel e ristoranti in inverno. «E quindi ora forse riusciremo a recuperare un po' una stagione che avevamo considerata compromessa - sorride Maurizio Gandolfi, dell'hotel Rezia, uno dei più grandi di Bormio -. A lavorare abbiamo continuato, anche se con numeri inferiori e con turisti diversi dai soliti: gente che vive la montagna in modo più rilassato e tranquillo, magari amanti dello sci alpino o delle risalite con le ciaspole al chiaro di luna, o semplicemente della tranquillità e dell'aria pura. Un tipo di clientela che si è avvicinata a noi nella scorsa estate, quando la montagna ha vissuto il boom del post-lockdown, e che a noi è rimasta attaccata. Però numericamente inferiore al popolo dello sci, che ora confidiamo di ritrovare. Noi siamo pronti».

**I punti**  
**Tutte le norme da rispettare**

**1 La stagione**  
Gli impianti sciistici riapriranno lunedì 15 febbraio e potranno restare aperti fino al 31 marzo. Se non ci saranno emergenze potrebbe scattare un extra fino al 4 aprile, Pasqua

**2 I limiti**  
Il tetto massimo di appassionati ammessi agli impianti di risalita è stato fissato al 30 per cento della capienza massima per evitare assembramenti

**3 I colori**  
L'apertura della stagione scistica è vincolata alla permanenza della Lombardia in zona gialla. In caso di ritorno alla fascia arancione scatterebbe un nuovo blocco

**La curiosità**

## La pista nel cortile di scuola inaugurata da Giorgio Rocca

Apri oggi alla Bes in zona Niguarda con il campione azzurro che spiegherà i suoi segreti

Riaprono le piste da sci sulle montagne lombarde. Ma già che c'è, ne apre una anche in città. Non sarà di dimensioni olimpiche, d'accordo, ma c'è, e - almeno ogni tanto - sarà a disposizione di tutti. Per la maggior parte del tempo infatti potranno usarla solo gli alunni della Bes, la Bilingual European School di via Val Cismoo, zona Niguarda, nel cui cortile è stata realizzata la pista che oggi alle 11 verrà inaugurata da tanti ragazzi, ma anche da uno sciatore vero, anzi ormai ex, ma un campione come Giorgio Rocca, che terrà anche una lezione per gli studenti che lo vorranno: «Un progetto dallo spirito visionario - dice il vincitore della Coppa di slalom del 2006, il gare vante nel Circo Bianco - che dovrebbe ispirare tutte le scuole. Spero che sia soltanto il primo di tanti altri per diffondere la cultura dello sci in città. In avvicinamento ai Giochi Invernali di Milano-Cortina 2026 vedrei benissimo addirittura un villaggio della neve, con piste di varia dimensione e difficoltà, aperte tutto il tempo dell'anno, in centro città».

Intanto si parte con questa pista, ovviamente dalle dimensioni ridotte, visto il bozzo: lunghezza 30 metri, larghezza 10 e una pendenza del 10%, che altrettanto ovviamente non ha il fondo di neve, ma di uno speciale materiale sintetico che darà l'impressione della neve in tutto e per tutto (meglio evitare di mangiarne una manciata come qualcuno fa con quella vera, però).

La pista resterà poi aperta fino a marzo, sicuramente fino al 12, forse fino al 26, la cosa è ancora da decidere, dipenderà anche dal clima di sicuro chiuderà prima degli impianti da sci veri, che al momento in Lombardia potranno proseguire la propria attività fino al 31 marzo, a norma di decreto firmato dalla Regione. L'impianto sarà a disposizione dei circa 500 alunni delle varie classi d'età della Bes, che faranno anche lezioni con istruttori. Ma potrà essere utilizzata pure dai ragazzi che vogliono visitare la scuola in vista di una possibile, futura iscrizione, e anche dai loro genitori nelle giornate di sabato 13 e sabato 27 febbraio dalle 9 alle 13 e in quella di venerdì 19 febbraio dalle 14 alle 16.

Nella speranza, chissà, che in futuro l'uso possa essere ulteriormente allargato al resto della popolazione, un po' come palliativo per chi non può muoversi fino alle montagne per praticare lo sci vero, in quota, e un po' come avvicinamento ideale alle Olimpiadi, anche se Milano non ospiterà, da calendario, gare di sci.

— 1h.

**Sintetica** Primi test per la pista



**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa  della vita

## Quando il gatto delle nevi diventa una romanticcissima suite

Sulle piste di Chiesa Valmalenco, in Valtellina, si può dormire in una originalissima struttura. E il mattino dopo si affrontano per primi le piste appena battute

Monica Conforti

13 febbraio - MILANO



Per esserci a San Valentino occorre prenotare con un anno di anticipo, ma l'esperienza merita di essere vissuta in qualunque giornata dell'inverno. Si chiama **"2 Cuori in Pista-Suite d'amore in alta quota"** ed è il gatto delle nevi in disuso trasformato in lussuoso nido per coppie strategicamente collocato **sulle piste da sci di Chiesa Valmalenco.**

Se il panorama è cortesemente offerto da Madre Natura, tutto il resto è opera degli architetti che in uno spazio ridotto hanno ricavato lo spazio per letto matrimoniale, servizi, vasca da bagno, angolo per gustare comodamente una merenda o la colazione e tutto il quello che si trova in una normale camera d'albergo. E non manca il diffusore audio per trasmettere la colonna sonora preferita.



Commenta  
per primo

La **magia del luogo** si respira al meglio dopo la chiusura degli impianti, quando il silenzio si impadronisce della montagna e si osserva il tramonto attraverso la grande vetrata panoramica in attesa della motoslitta che recapita la cena (quando sarà possibile, invece, si potrà cenare in uno dei rifugi poco distanti) a base di **sapori tipici valtellinesi**.



### **Piste nere dedicate ai campioni**

La Suite d'amore d'alta quota è a disposizione anche di chi non sa sciare, visto che tutti i trasferimenti possono essere effettuati in **motoslitta**. Ma chi ama pennellare piste intonse approfitta, senza ricorrere a levatacce, dell'inconsueto

cancelletto di partenza. La prima discesa porta all'Alpe Palù, crocevia della skiarea malenca. Quindi si spazia su **60 km di tracciati**, alcuni dei quali piuttosto impegnativi. Da non perdere, anche perché evocativi delle gesta di **grandi campioni**, la pista **Nana** (dedicata a Matteo Nana ex slalomista della nazionale azzurra), che scende da Cima Motta all'Alpe Palù con pendenze anche superiori al 55% e la nerissima Thoeni, ancora più ripida e preceduta da un minaccioso cartello che recita: "Pista per veri professionisti! Fate attenzione! Si declina ogni responsabilità"! Difficile resistere.